

[http://www.corriere.it/notizie-ultima-ora/Economia/Welfare-400-aziende-nell-Index-Pmi-2017-massimo-rating/06-03-2017/1-A\\_040721882.shtml](http://www.corriere.it/notizie-ultima-ora/Economia/Welfare-400-aziende-nell-Index-Pmi-2017-massimo-rating/06-03-2017/1-A_040721882.shtml)

ECONOMIA

## Welfare: 3.400 aziende nell'Index Pmi 2017, a 22 il massimo rating

13:24 *Tra i promotori dell'iniziativa Generali e Confindustria*

Milano, 06 mar - Sono 22 le piccole e medie imprese italiane a ottenere il punteggio massimo (5W) nel rating del Welfare Index Pmi, l'iniziativa promossa da Generali Italia con la partecipazione di Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni per diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese. All'indagine, condotta da Innovation Team e giunta alla seconda edizione, hanno partecipato 3.400 aziende, il 60% in più del 2016. Alle imprese partecipanti Welfare Index Pmi mette a disposizione una misura del proprio livello di welfare, considerando 12 aree di welfare aziendale. Quest'anno viene inoltre introdotto un nuovo strumento: il Rating Welfare Index Pmi, che raggruppa tutte le aziende in 5 classi con un valore crescente da 1W a 5W. Lo scopo, spiega una nota, 'è di permettere alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo immediatamente riconoscibile, facendo diventare il rating un vantaggio competitivo oltre che a stimolare un percorso di crescita'. 'Il welfare fa parte del dna di Generali Italia, sia per i nostri 8 mila dipendenti sia per i dipendenti delle grandi aziende, nostre clienti. Ma l'Italia è fatta di piccole medie imprese e l'iniziativa Welfare Index Pmi vuole diffondere in loro e, quindi, nel Paese, la cultura del welfare aziendale, uno strumento chiave per la crescita', ha commentato Marco Sesana, country manager e amministratore delegato di Generali Italia. 'Il welfare pubblico - ha notato da parte sua Alberto Baban, presidente della Piccola Industria di Confindustria - è un pilastro della nostra società, ma se viene integrato con i sistemi privati può crescere in efficienza ed efficacia. In questo contesto le pmi, che sono piccole comunità formate dall'imprenditore e dai suoi collaboratori, possono diventare i principali attori della trasformazione sociale del modello economico e della distribuzione del benessere'.

<https://www.avvenire.it/economia/pagine/ecco-come-misurare-il-welfare-aziendale>

## Rapporto. Ecco come misurare il welfare aziendale

lunedì 6 marzo 2017

*Oltre 3.400 aziende hanno aderito all'iniziativa, giunta alla II edizione (+60% rispetto al 2016). Il 28 marzo presentazione e premiazione alla Luiss di Roma*



Diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese, che rappresentano l'80% della forza lavoro del Paese. Questo è l'obiettivo di Welfare Index Pmi, l'iniziativa – giunta alla II edizione – promossa da Generali Italia, con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane: Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni. Cresce il successo dell'iniziativa con il coinvolgimento all'indagine di oltre 3.400 aziende, il 60% in più del 2016. La ricerca, condotta da Innovation Team, rappresenta la prima mappatura sistematica della diffusione del welfare aziendale, che quest'anno si è allargata ai cinque settori produttivi – agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi, studi e servizi professionali – e al Terzo settore.

Alle imprese partecipanti, Welfare Index Pmi mette a disposizione una misura del proprio livello di welfare, considerando 12 aree di welfare aziendale. Ogni impresa, attraverso il sito [www.welfareindexpmi.it](http://www.welfareindexpmi.it), può accedere a un servizio gratuito per misurare le proprie iniziative di welfare e confrontarsi con le

esperienze più avanzate del proprio settore.

Quest'anno Welfare Index Pmi introduce un nuovo strumento: il Rating Welfare Index Pmi, che raggruppa tutte le aziende in cinque classi con un valore crescente da 1W a 5 W. Lo scopo è di permettere alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo immediatamente riconoscibile, facendo diventare il rating un vantaggio competitivo oltre che a stimolare un percorso di crescita.

Le 22 aziende che hanno ottenuto le 5W sono storie d'eccellenza, ovvero aziende che hanno attuato un ampio ventaglio di iniziative per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie, con soluzioni originali.

«Il welfare fa parte del dna di Generali Italia, sia per i nostri 8mila dipendenti sia per i dipendenti delle grandi aziende, nostre clienti. Ma l'Italia è fatta di piccole medie imprese e l'iniziativa Welfare Index Pmi vuole diffondere in loro e, quindi, nel Paese, la cultura del welfare aziendale: uno strumento chiave per la crescita.

Siamo molto lieti che un numero sempre maggiore di imprese aderisca a Welfare Index Pmi per valutare il proprio livello di welfare. Un risultato importante che è stato possibile solo grazie alla partecipazione attiva di tanti attori, come le imprese, le confederazioni e le istituzioni», ha dichiarato **Marco Sesana**, Country

Manager e amministratore delegato di Generali Italia.

Nel 2017 hanno aderito all'iniziativa anche Confartigianato e Confprofessioni, affiancandosi a Confindustria e Confagricoltura. La partecipazione delle associazioni imprenditoriali è stata determinante per la diffusione del progetto e

dimostra impegno continuo delle associazioni imprenditoriali nel sostenere le imprese.

**Alberto Baban**, presidente della Piccola Industria di Confindustria: «Il welfare pubblico è un pilastro della nostra società, ma se viene integrato con i sistemi privati può crescere in efficienza ed efficacia. In questo contesto le pmi, che sono piccole comunità formate dall'imprenditore e dai suoi collaboratori, possono diventare i principali attori della trasformazione sociale del modello economico e della distribuzione del benessere. Iniziative come quella del Welfare Index Pmi sono fondamentali per aiutarci a cogliere questa sfida favorendo sul piano culturale l'avvicinamento delle piccole e medie imprese al concetto di welfare come elemento di competitività. Non dobbiamo dimenticare, infatti, che migliorare il welfare in azienda aiuta anche la produttività».

**Mario Guidi**, presidente di Confagricoltura: «L'agricoltura ha una storia consolidata di welfare. Ha sempre svolto una funzione sociale a vantaggio della collettività, in particolare dei propri dipendenti, favorendo l'inserimento dei lavoratori nel contesto aziendale e migliorando la loro qualità di vita attraverso la creazione di alloggi, scuole, punti di aggregazione e, soprattutto, fornendo assistenza in campo sanitario. Oggi la strada intrapresa dalle aziende agricole verso il più ampio concetto di sostenibilità - ambientale, economica e sociale - porta a un sempre maggiore impegno in questa direzione. Non è un caso che oggi esista una realtà consolidata fatta da migliaia di imprese agricole impegnate in Agricoltura Sociale, a cui Confagricoltura guarda con particolare attenzione. Dal Welfare Index Pmi e dalle esperienze di altri settori contiamo di trarre idee ed elementi di progettualità utili per tutte le nostre imprese».

**Giorgio Merletti**, presidente di Confartigianato Imprese: «Confartigianato ha una consolidata esperienza trentennale nella gestione del welfare, attraverso la bilateralità, nell'interesse dei nostri imprenditori, dei loro dipendenti e delle famiglie. Abbiamo quindi aderito all'iniziativa Welfare Index Pmi perché consideriamo il welfare aziendale uno strumento che consente agli imprenditori di costruire risposte efficaci e su misura in materia di previdenza, sanità, istruzione e formazione, opportunità di lavoro, conciliazione tra tempo lavorativo e vita privata, pari opportunità, cultura e tempo libero, iniziative a beneficio del territorio e della comunità».

**Gaetano Stella**, presidente di Confprofessioni: «Da oltre dieci anni siamo impegnati a promuovere la cultura del welfare all'interno degli studi professionali, perché siamo fermamente convinti del suo valore per la crescita del capitale umano e dell'innovazione sociale. Abbiamo accolto con vivo interesse l'iniziativa promossa da Generali Italia e siamo pronti a sostenerla sia all'interno degli studi, ma anche delle pmi. Crediamo infatti che i professionisti, nel loro ruolo di intermediari qualificati, possano svolgere una funzione fondamentale per diffondere la cultura del welfare nelle imprese».

Le novità del welfare verranno illustrate nel Rapporto Welfare Index Pmi 2017, che verrà presentato il prossimo **28 marzo** a Roma presso l'università Luiss G. Carli. Durante l'evento di presentazione - patrocinato dalla Presidenza del Consiglio - saranno premiate le prime tre classificate di ogni settore e attribuite 4 menzioni speciali alle piccole e medie imprese migliori negli ambiti di: agricoltura sociale, Terzo settore, valore donna, integrazione sociale.

<http://www.milanofinanza.it/news/impreserapporto-2017-welfare-index-pmi-oltre-3400-adesioni-201703061356001302>

## Imprese: Rapporto 2017 Welfare Index Pmi, oltre 3400 adesioni

ROMA (MF-DJ)--Diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese, che rappresentano l'80% della forza lavoro del Paese. Questo è l'obiettivo di Welfare Index Pmi, l'iniziativa - giunta alla seconda edizione - promossa da **Generali** Italia, con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane (Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni), che verrà presentato il 28 marzo alla Luiss Guido Carli di Roma. Cresce il successo dell'iniziativa con il coinvolgimento all'indagine di oltre 3.400 aziende, informa una nota, il 60% in più del 2016. La ricerca, condotta da Innovation Team, rappresenta la prima mappatura sistematica della diffusione del Welfare aziendale, che quest'anno si è allargata ai cinque settori produttivi - agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi, studi e servizi professionali - e al terzo settore. Alle imprese partecipanti, Welfare Index Pmi mette a disposizione una misura del proprio livello di welfare, considerando 12 aree di welfare aziendale. Ogni impresa, attraverso il sito [www.welfareindexpmi.it](http://www.welfareindexpmi.it), può accedere a un servizio gratuito per misurare le proprie iniziative di welfare e confrontarsi con le esperienze più avanzate del proprio settore. Quest'anno Welfare Index Pmi introduce un nuovo strumento: il Rating Welfare Index Pmi, che raggruppa tutte le aziende in 5 classi con un valore crescente da 1W a 5 W. Lo scopo è di permettere alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo immediatamente riconoscibile, facendo diventare il rating un vantaggio competitivo oltre che a stimolare un percorso di crescita. Le 22 aziende che hanno ottenuto le 5W sono storie d'eccellenza, ovvero aziende che hanno attuato un ampio ventaglio di iniziative per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie, con soluzioni originali. com/gug (fine) MF-DJ NEWS

[http://www.adnkronos.com/sostenibilita/appuntamenti/2017/03/06/welfare-index-pmi-quest-anno-coinvolte-aziende\\_DWPwIafCI9PMpm0UMWdoLK.html](http://www.adnkronos.com/sostenibilita/appuntamenti/2017/03/06/welfare-index-pmi-quest-anno-coinvolte-aziende_DWPwIafCI9PMpm0UMWdoLK.html)

## Welfare Index Pmi, quest'anno coinvolte 3400 aziende

Le più virtuose saranno premiate a Roma il 28 marzo

*Pubblicato il: 06/03/2017 13:56*

Diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese, che rappresentano l'80% della forza lavoro del Paese. Questo è l'obiettivo di Welfare Index Pmi, seconda edizione dell'iniziativa promossa da Generali Italia, con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane: Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni.

La ricerca, condotta da Innovation Team, rappresenta la prima mappatura sistematica della diffusione del welfare aziendale, che quest'anno si è allargata ai cinque settori produttivi (agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi, studi e servizi professionali) e al terzo settore. Quest'anno l'indagine coinvolge oltre 3.400 aziende, il 60% in più del 2016.

Alle imprese partecipanti, Welfare Index Pmi mette a disposizione una misura del proprio livello di welfare, considerando 12 aree di welfare aziendale. Ogni impresa, attraverso il sito [www.welfareindexpmi.it](http://www.welfareindexpmi.it), può accedere a un servizio gratuito per misurare le proprie iniziative di welfare e confrontarsi con le esperienze più avanzate del proprio settore.

Quest'anno Welfare Index Pmi introduce un nuovo strumento: il Rating Welfare Index Pmi, che raggruppa tutte le aziende in cinque classi con un valore crescente da 1 W a 5 W. Lo scopo è di permettere alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo immediatamente riconoscibile, facendo diventare il rating un vantaggio competitivo oltre che a stimolare un percorso di crescita.

Le 22 aziende che hanno ottenuto le 5W sono storie d'eccellenza, ovvero aziende che hanno attuato un ampio ventaglio di iniziative per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie, con soluzioni originali.

Le novità del welfare verranno illustrate nel "Rapporto Welfare Index Pmi 2017", che verrà presentato il 28 marzo a Roma presso l'università Luiss G. Carli. Durante la presentazione, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio, saranno premiate le prime tre classificate di ogni settore e attribuite 4 menzioni speciali alle piccole e medie imprese migliori negli ambiti di: agricoltura sociale, terzo settore, valore donna, integrazione sociale.

[http://finanza-mercati.ilsole24ore.com/azioni/pagine/dettaglioazioninotiziepull/dettaglioazioninotiziepull.php?QUOTE=!G.MI&PNAC=nRC\\_06.03.2017\\_13.24\\_363](http://finanza-mercati.ilsole24ore.com/azioni/pagine/dettaglioazioninotiziepull/dettaglioazioninotiziepull.php?QUOTE=!G.MI&PNAC=nRC_06.03.2017_13.24_363)

## Welfare: 3.400 aziende nell'Index Pmi 2017, a 22 il massimo rating

Tra i promotori dell'iniziativa Generali e Confindustria (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 06 mar - Sono 22 le piccole e medie imprese italiane a ottenere il punteggio massimo (5W) nel rating del Welfare Index Pmi, l'iniziativa promossa da Generali Italia con la partecipazione di Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni per diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese. All'indagine, condotta da Innovation Team e giunta alla seconda edizione, hanno partecipato 3.400 aziende, il 60% in più del 2016.

Alle imprese partecipanti Welfare Index Pmi mette a disposizione una misura del proprio livello di welfare, considerando 12 aree di welfare aziendale. Quest'anno viene inoltre introdotto un nuovo strumento: il Rating Welfare Index Pmi, che raggruppa tutte le aziende in 5 classi con un valore crescente da 1W a 5W. Lo scopo, spiega una nota, 'e' di permettere alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo immediatamente riconoscibile, facendo diventare il rating un vantaggio competitivo oltre che a stimolare un percorso di crescita'. 'Il welfare fa parte del dna di Generali Italia, sia per i nostri 8 mila dipendenti sia per i dipendenti delle grandi aziende, nostre clienti. Ma l'Italia e' fatta di piccole medie imprese e l'iniziativa Welfare Index Pmi vuole diffondere in loro e, quindi, nel Paese, la cultura del welfare aziendale, uno strumento chiave per la crescita', ha commentato Marco Sesana, country manager e amministratore delegato di Generali Italia. 'Il welfare pubblico - ha notato da parte sua Alberto Baban, presidente della Piccola Industria di Confindustria - e' un pilastro della nostra societa', ma se viene integrato con i sistemi privati puo' crescere in efficienza ed efficacia. In questo contesto le pmi, che sono piccole comunita' formate dall'imprenditore e dai suoi collaboratori, possono diventare i principali attori della trasformazione sociale del modello economico e della distribuzione del benessere.

<http://www.insurancetrade.it/insurance/contenuti/compagnie/6673/generali-un-rating-sul-welfare-aziendale>

## Generali, un rating sul welfare aziendale

La novità all'interno della seconda edizione del Welfare Index Pmi



06/03/2017

👤 Autore: Giacomo Corvi

Sono ben 3.422 le imprese che hanno aderito alla seconda edizione del *Welfare Index Pmi*, l'iniziativa promossa da **Generali Italia**, in collaborazione con **Confindustria**, **Confagricoltura**, **Confartigianato** e **Confprofessioni**, per diffondere la cultura del welfare aziendale e analizzare lo stato dell'arte sul territorio

nazionale. Un fenomeno in netta crescita, così come le aziende che hanno voluto partecipare all'iniziativa (+60% rispetto al 2016) per misurare le proprie performance e confrontarsi con le *best practice* del settore.

Novità di quest'anno è l'introduzione del *Rating Welfare Index PMI*, un nuovo strumento che raggruppa tutte le aziende in cinque classi di merito con valore crescente, da 1W a 5W: 22 aziende hanno ottenuto il punteggio massimo. Un riconoscimento che, nelle intenzioni di Generali, potrà anche trasformarsi in un vantaggio competitivo per tutte le imprese, in grado così di comunicare immediatamente il proprio livello di welfare.

Tutte le novità verranno illustrate il prossimo 28 marzo a Roma, presso l'**Università Luiss**, con la presentazione del *Rapporto Welfare Index Pmi 2017*: all'interno della stessa cornice, patrocinata dalla Presidenza del Consiglio, saranno premiate le prime tre aziende per ogni settore. Prevista anche l'attribuzione di quattro menzioni speciali alle piccole e medie imprese che si sono distinte negli ambiti dell'agricoltura sociale, terzo settore, valore donna e integrazione sociale.

[http://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/nRC\\_06032017\\_1324\\_363860621.html](http://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/nRC_06032017_1324_363860621.html)

### ***Welfare: 3.400 aziende nell'Index Pmi 2017, a 22 il massimo rating***

Tra i promotori dell'iniziativa Generali e Confindustria (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 06 mar - Sono 22 le piccole e medie imprese italiane a ottenere il punteggio massimo (5W) nel rating del Welfare Index Pmi, l'iniziativa promossa da Generali Italia con la partecipazione di Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni per diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese. All'indagine, condotta da Innovation Team e giunta alla seconda edizione, hanno partecipato 3.400 aziende, il 60% in più del 2016. Alle imprese partecipanti Welfare Index Pmi mette a disposizione una misura del proprio livello di welfare, considerando 12 aree di welfare aziendale. Quest'anno viene inoltre introdotto un nuovo strumento: il Rating Welfare Index Pmi, che raggruppa tutte le aziende in 5 classi con un valore crescente da 1W a 5W. Lo scopo, spiega una nota, 'è di permettere alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo immediatamente riconoscibile, facendo diventare il rating un vantaggio competitivo oltre che a stimolare un percorso di crescita'. 'Il welfare fa parte del dna di Generali Italia, sia per i nostri 8 mila dipendenti sia per i dipendenti delle grandi aziende, nostre clienti. Ma l'Italia è fatta di piccole medie imprese e l'iniziativa Welfare Index Pmi vuole diffondere in loro e, quindi, nel Paese, la cultura del welfare aziendale, uno strumento chiave per la crescita', ha commentato Marco Sesana, country manager e amministratore delegato di Generali Italia. 'Il welfare pubblico - ha notato da parte sua Alberto Baban, presidente della Piccola Industria di Confindustria - è un pilastro della nostra società, ma se viene integrato con i sistemi privati può crescere in efficienza ed efficacia. In questo contesto le pmi, che sono piccole comunità formate dall'imprenditore e

dai suoi collaboratori, possono diventare i principali attori della trasformazione sociale del modello economico e della distribuzione del benessere'.

[http://www.casaclima.com/ar\\_30426\\_\\_pmi-studi-professionali-arriva-rating-welfare-index.html](http://www.casaclima.com/ar_30426__pmi-studi-professionali-arriva-rating-welfare-index.html)

## PMI e studi professionali, arriva il Rating Welfare Index

Quest'anno Welfare Index PMI introduce un nuovo strumento che raggruppa tutte le aziende in 5 classi con un valore crescente da 1 W a 5 W

Lunedì 6 Marzo 2017



Diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese, che rappresentano l'80% della forza lavoro del Paese. Questo è l'obiettivo di Welfare Index PMI, l'iniziativa – giunta alla seconda edizione – promossa da Generali Italia, con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane: Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni.

Cresce il successo dell'iniziativa con il coinvolgimento all'indagine di oltre 3.400 aziende, il 60% in più del 2016. La ricerca, condotta da Innovation Team, rappresenta la prima mappatura sistematica della diffusione del Welfare aziendale, che quest'anno si è allargata ai cinque settori produttivi – agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi, studi e servizi professionali – e al terzo settore.



Alle imprese partecipanti, Welfare Index PMI mette a disposizione una misura del proprio livello di welfare, considerando 12 aree di welfare aziendale. Ogni impresa, attraverso il sito [www.welfareindexpmi.it](http://www.welfareindexpmi.it), può accedere a un servizio gratuito per misurare le proprie iniziative di welfare e confrontarsi con le esperienze più avanzate del proprio settore.

Quest'anno Welfare Index PMI introduce un nuovo strumento: il Rating Welfare Index PMI, che raggruppa tutte le aziende in 5 classi con un valore crescente da 1W a 5 W. Lo scopo è di permettere alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo immediatamente riconoscibile, facendo diventare il rating un vantaggio competitivo oltre che a stimolare un percorso di crescita.

Le 22 aziende che hanno ottenuto le 5W sono storie d'eccellenza, ovvero aziende che hanno attuato un ampio ventaglio di iniziative per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie, con soluzioni originali.

Nel 2017 hanno aderito all'iniziativa anche Confartigianato e Confprofessioni, affiancandosi a Confindustria e Confagricoltura. La partecipazione delle associazioni imprenditoriali è stata determinante per la diffusione del progetto e dimostra impegno continuo delle associazioni imprenditoriali nel sostenere le imprese.

Da oltre dieci anni – ha dichiarato il Presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella - siamo impegnati a promuovere la cultura del welfare all'interno degli studi professionali, perché siamo fermamente convinti del suo valore per la crescita del capitale umano e dell'innovazione sociale. Abbiamo accolto con vivo interesse l'iniziativa promossa da Generali Italia e siamo pronti a sostenerla sia all'interno degli studi, ma anche delle Pmi. Crediamo infatti che i professionisti, nel loro ruolo di intermediari qualificati, possano svolgere una funzione fondamentale per diffondere la cultura del welfare nelle imprese.

**EVENTO WELFARE INDEX PMI 2017.** Le novità del welfare verranno illustrate nel “Rapporto Welfare Index Pmi 2017”, che verrà presentato il prossimo 28 marzo a Roma presso l’università Luiss G. Carli. Durante l’evento di presentazione - patrocinato dalla Presidenza del Consiglio - saranno premiate le prime tre classificate di ogni settore e attribuite 4 menzioni speciali alle piccole e medie imprese migliori negli ambiti di: agricoltura sociale, terzo settore, valore donna, integrazione sociale.

<http://www.ipsoa.it/documents/impresa/contratti-dimpresa/quotidiano/2017/03/06/welfare-index-pmi-nuovo-rating-per-le-imprese-italiane>

Rapporto 2017 - 06 Marzo 2017 Ore 14:54

# Welfare Index PMI: nuovo rating per le imprese italiane

Welfare aziendale

Sono oltre 3.400 aziende coinvolte nell’iniziativa “Welfare Index PMI” che ha come obiettivo la diffusione della cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese italiane. La ricerca, che ha consentito di effettuare la mappatura sistematica della diffusione del welfare nelle imprese, quest’anno ha introdotto un nuovo strumento di rating che raggruppa tutte le aziende in 5 classi con un valore crescente da 1W a 5 W. I settori interessati dall’indagine sono: terzo settore, agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi, studi e servizi professionali. Le principali novità del rapporto 2017 verranno illustrate il 28 marzo a Roma presso l’università Luiss G. Carli.

Welfare Index PMI è l’iniziativa promossa da Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni per diffondere la cultura del **welfare aziendale** tra le piccole e medie imprese (PMI), che rappresentano l’80% della forza lavoro del Paese.

## Rapporto 2017

All’indagine, confluita nel rapporto 2017, hanno partecipato **oltre 3.400 aziende** appartenenti ai settori di: agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi, studi e servizi professionali e terzo settore.

Le imprese partecipanti all’iniziativa hanno potuto effettuare una misura del proprio livello di welfare, usufruire di un servizio gratuito per misurare le proprie **iniziative di welfare**, nonché la possibilità di confrontarsi con le esperienze più avanzate del proprio settore.

## Rating Welfare Index PMI

Il nuovo rating, introdotto con l’iniziativa Welfare Index PMI, raggruppa tutte le aziende in **5 classi** con un valore crescente da **1W** a **5 W**. L’obiettivo è di permettere alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo immediatamente riconoscibile, facendo diventare il rating un vantaggio competitivo oltre che a stimolare un percorso di crescita.

Ventidue aziende hanno ottenuto il valore 5W per l'ampio ventaglio di iniziative per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie.

## Evento 2017

Le principali novità per il 2017 verranno illustrate nel "Rapporto Welfare Index Pmi 2017", che verrà presentato il prossimo **28 marzo** a Roma presso l'università Luiss G. Carli.

<http://www.intermediachannel.it/welfare-index-pmi-presenta-il-rapporto-2017-e-introduce-il-rating-di-welfare-aziendale-per-le-imprese/>

## Welfare Index PMI presenta il Rapporto 2017 e introduce il rating di welfare aziendale per le imprese



*Alla seconda edizione del Rapporto sul welfare aziendale in Italia – promossa da Generali Italia con la partecipazione di Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni – hanno aderito 3.422 imprese, il 60% in più rispetto al 2016. A loro è stato assegnato il Rating Welfare Index PMI, con valutazioni da 1W a 5W, “per valorizzare l’azione delle piccole e medie imprese italiane nel welfare”. Sono 22 aziende che hanno ottenuto le 5W. Il Rapporto 2017 sarà presentato il prossimo 28 marzo all’università Luiss G. Carli di Roma, dove avverrà anche la premiazione dei migliori progetti di welfare*

*“Diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese, che rappresentano l’80% della forza lavoro del Paese”. È questo l’obiettivo di **Welfare Index PMI**, iniziativa – giunta alla seconda edizione – promossa da **Generali Italia**, con la partecipazione di **Confindustria**, **Confagricoltura**, **Confartigianato** e **Confprofessioni**.*

Le imprese coinvolte nell’indagine sono state oltre 3.400, il 60% in più rispetto al 2016. La ricerca, condotta da **Innovation Team**, rappresenta “la prima mappatura sistematica della diffusione del Welfare aziendale” e quest’anno si è allargata ai cinque settori produttivi – agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi, studi e servizi professionali – ed al terzo settore.

Alle imprese partecipanti – si legge in una nota – Welfare Index PMI mette a disposizione una misura del proprio livello di welfare, considerando dodici aree di welfare aziendale. Ogni impresa, attraverso il sito [www.welfareindexpmi.it](http://www.welfareindexpmi.it), “può accedere a un servizio gratuito per misurare le proprie iniziative di welfare e confrontarsi con le esperienze più avanzate del proprio settore”.

E per il 2017 Welfare Index PMI ha introdotto un nuovo strumento: il **Rating Welfare Index PMI**, che raggruppa tutte le aziende in cinque classi con un valore crescente da 1W a 5 W. Lo scopo, spiegano i promotori dell'iniziativa, *“è di permettere alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo immediatamente riconoscibile, facendo diventare il rating un vantaggio competitivo oltre che a stimolare un percorso di crescita”*. Sono 22 aziende che hanno ottenuto le 5W: *“storie d'eccellenza, ovvero aziende che hanno attuato un ampio ventaglio di iniziative per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie, con soluzioni originali”*.

*“Il welfare fa parte del dna di Generali Italia, sia per i nostri 8 mila dipendenti sia per i dipendenti delle grandi aziende, nostre clienti – ha dichiarato **Marco Sesana**, Country Manager e amministratore delegato di Generali Italia –. Ma l'Italia è fatta di piccole medie imprese e l'iniziativa Welfare Index PMI vuole diffondere in loro e, quindi, nel Paese, la cultura del welfare aziendale: uno strumento chiave per la crescita. Siamo molto lieti che un numero sempre maggiore di imprese aderisca a Welfare Index PMI per valutare il proprio livello di welfare. Un risultato importante che è stato possibile solo grazie alla partecipazione attiva di tanti attori, come le imprese, le confederazioni e le istituzioni”*.

Tra le novità del 2017 per Welfare Index PMI anche l'adesione di Confartigianato e Confprofessioni, che si sono affiancate a Confindustria e Confagricoltura. *“La partecipazione delle associazioni imprenditoriali – prosegue la nota – è stata determinante per la diffusione del progetto e dimostra impegno continuo delle associazioni imprenditoriali nel sostenere le imprese”*.

*“Il welfare pubblico è un pilastro della nostra società ma se viene integrato con i sistemi privati può crescere in efficienza ed efficacia – ha affermato **Alberto Baban**, presidente della Piccola Industria di Confindustria –. In questo contesto le pmi, che sono piccole comunità formate dall'imprenditore e dai suoi collaboratori, possono diventare i principali attori della trasformazione sociale del modello economico e della distribuzione del benessere. Iniziative come quella del Welfare Index PMI sono fondamentali per aiutarci a cogliere questa sfida favorendo sul piano culturale l'avvicinamento delle piccole e medie imprese al concetto di welfare come elemento di competitività. Non dobbiamo dimenticare, infatti, che migliorare il welfare in azienda aiuta anche la produttività”*.

*“L'agricoltura ha una storia consolidata di welfare – ha commentato **Mario Guidi**, presidente di Confagricoltura –. Ha sempre svolto una funzione sociale a vantaggio della collettività, in particolare dei propri dipendenti, favorendo l'inserimento dei lavoratori nel contesto aziendale e migliorando la loro qualità di vita attraverso la creazione di alloggi, scuole, punti di aggregazione e, soprattutto, fornendo assistenza in campo sanitario. Oggi la strada intrapresa dalle aziende agricole verso il più ampio concetto di sostenibilità (ambientale, economica e sociale) porta ad un sempre maggiore impegno in questa direzione. Non è un caso che oggi esista una realtà consolidata fatta da migliaia di imprese agricole impegnate in Agricoltura Sociale, a cui Confagricoltura guarda con particolare attenzione. Dal Welfare Index Pmi e dalle esperienze di altri settori contiamo di trarre idee ed elementi di progettualità utili per tutte le nostre imprese”*.

*“Confartigianato ha una consolidata esperienza trentennale nella gestione del welfare, attraverso la bilateralità, nell'interesse dei nostri imprenditori, dei loro dipendenti e delle famiglie – ha evidenziato **Giorgio Merletti**, presidente di Confartigianato Imprese –. Abbiamo quindi aderito all'iniziativa Welfare Index PMI perché consideriamo il welfare aziendale uno strumento che consente agli imprenditori di costruire risposte efficaci e su misura in materia di previdenza, sanità, istruzione e formazione, opportunità di lavoro, conciliazione tra tempo lavorativo e vita privata, pari opportunità, cultura e tempo libero, iniziative a beneficio del territorio e della comunità”*.

*“Da oltre dieci anni siamo impegnati a promuovere la cultura del welfare all’interno degli studi professionali, perché siamo fermamente convinti del suo valore per la crescita del capitale umano e dell’innovazione sociale – ha aggiunto **Gaetano Stella**, presidente di Confprofessioni –. Abbiamo accolto con vivo interesse l’iniziativa promossa da Generali Italia e siamo pronti a sostenerla sia all’interno degli studi, ma anche delle Pmi. Crediamo infatti che i professionisti, nel loro ruolo di intermediari qualificati, possano svolgere una funzione fondamentale per diffondere la cultura del welfare nelle imprese”.*

Le novità del welfare verranno illustrate nel *“Rapporto Welfare Index Pmi 2017”*, che verrà presentato il prossimo 28 marzo a Roma presso l’università Luiss G. Carli. Durante l’evento di presentazione – patrocinato dalla Presidenza del Consiglio – saranno premiate le prime tre classificate di ogni settore e attribuite quattro menzioni speciali alle piccole e medie imprese migliori negli ambiti di agricoltura sociale, terzo settore, valore donna, integrazione sociale.

<http://www.confartigianato.it/2017/03/welfare-welfare-index-pmi-presenta-il-rapporto-2017-al-via-primo-rating-di-welfare-aziendale-per-le-imprese/>

## **WELFARE – Welfare Index PMI presenta il Rapporto 2017. Al via primo rating di welfare aziendale per le imprese**



Diffondere la cultura del **welfare aziendale** come **leva di crescita per le piccole e medie imprese**, che rappresentano l’80% della forza lavoro del Paese. Questo è l’obiettivo di **Welfare Index PMI**, l’iniziativa – giunta alla seconda edizione – promossa da Generali Italia, con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane: **Confartigianato**, Confindustria, Confagricoltura e Confprofessioni. Cresce il successo dell’iniziativa con il coinvolgimento all’indagine di **oltre 3.400 aziende, il 60% in più del 2016**. La ricerca, condotta da Innovation Team, rappresenta la prima mappatura sistematica della diffusione del Welfare aziendale, che quest’anno si è allargata ai cinque settori produttivi – agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi, studi e servizi professionali – e al terzo settore. Alle imprese partecipanti, Welfare Index PMI mette a disposizione una misura del proprio livello di welfare, considerando 12 aree di welfare aziendale. Ogni impresa, attraverso il

sito [www.welfareindexpmi.it](http://www.welfareindexpmi.it), può accedere a un servizio gratuito per misurare le proprie iniziative di welfare e confrontarsi con le esperienze più avanzate del proprio settore.

Quest'anno Welfare Index PMI introduce un nuovo strumento: il **Rating Welfare Index PMI**, che raggruppa tutte le **aziende in 5 classi** con un valore crescente da 1W a 5 W. Lo scopo è di permettere alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo immediatamente riconoscibile, facendo diventare il rating un vantaggio competitivo oltre che a stimolare un percorso di crescita. Le 22 aziende che hanno ottenuto le 5W sono storie d'eccellenza, ovvero aziende che hanno attuato un ampio ventaglio di iniziative per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie, con soluzioni originali.

“Il welfare fa parte del dna di Generali Italia, sia per i nostri 8 mila dipendenti sia per i dipendenti delle grandi aziende, nostre clienti. Ma l'Italia è fatta di piccole medie imprese e l'iniziativa Welfare Index PMI vuole diffondere in loro e, quindi, nel Paese, la cultura del welfare aziendale: uno strumento chiave per la crescita. Siamo molto lieti che un numero sempre maggiore di imprese aderisca a Welfare Index PMI per valutare il proprio livello di welfare. Un risultato importante che è stato possibile solo grazie alla partecipazione attiva di tanti attori, come le imprese, le confederazioni e le istituzioni”, ha dichiarato Marco Sesana, Country Manager e Amministratore Delegato di Generali Italia. Nel **2017 hanno aderito** all'iniziativa anche **Confartigianato** e Confprofessioni, affiancandosi a Confindustria e Confagricoltura. La partecipazione delle associazioni imprenditoriali è stata determinante per la diffusione del progetto e dimostra impegno continuo delle associazioni imprenditoriali nel sostenere le imprese.

**Giorgio Merletti, Presidente di Confartigianato Imprese:** “Confartigianato ha una consolidata esperienza trentennale nella gestione del welfare, attraverso la bilateralità, nell'interesse dei nostri imprenditori, dei loro dipendenti e delle famiglie. Abbiamo quindi aderito all'iniziativa Welfare Index PMI perché consideriamo il welfare aziendale uno strumento che consente agli imprenditori di costruire risposte efficaci e su misura in materia di previdenza, sanità, istruzione e formazione, opportunità di lavoro, conciliazione tra tempo lavorativo e vita privata, pari opportunità, cultura e tempo libero, iniziative a beneficio del territorio e della comunità”.

Alberto Baban, Presidente della Piccola Industria di Confindustria: “Il welfare pubblico è un pilastro della nostra società ma se viene integrato con i sistemi privati può crescere in efficienza ed efficacia. In questo contesto le pmi, che sono piccole comunità formate dall'imprenditore e dai suoi collaboratori, possono diventare i principali attori della trasformazione sociale del modello economico e della distribuzione del benessere. Iniziative come quella del Welfare Index PMI sono fondamentali per aiutarci a cogliere questa sfida favorendo sul piano culturale l'avvicinamento delle piccole e medie imprese al concetto di welfare come elemento di competitività. Non dobbiamo dimenticare, infatti – conclude Baban -, che migliorare il welfare in azienda aiuta anche la produttività”.

Mario Guidi, Presidente di Confagricoltura: “L'agricoltura ha una storia consolidata di welfare. Ha sempre svolto una funzione sociale a vantaggio della collettività, in particolare dei propri dipendenti, favorendo l'inserimento dei lavoratori nel contesto aziendale e migliorando la loro qualità di vita attraverso la creazione di alloggi, scuole, punti di aggregazione e, soprattutto, fornendo assistenza in campo sanitario. Oggi la strada intrapresa dalle aziende agricole verso il più ampio concetto di sostenibilità – ambientale, economica e sociale – porta ad un sempre maggiore impegno in questa direzione. Non è un caso che oggi esista una realtà consolidata fatta da migliaia di imprese agricole impegnate in Agricoltura Sociale, a cui Confagricoltura guarda con particolare attenzione. Dal Welfare Index Pmi e dalle esperienze di altri settori contiamo di trarre idee ed elementi di progettualità utili per tutte le nostre imprese”.

Gaetano Stella, Presidente di Confprofessioni: “Da oltre dieci anni siamo impegnati a promuovere la

cultura del welfare all'interno degli studi professionali, perché siamo fermamente convinti del suo valore per la crescita del capitale umano e dell'innovazione sociale. Abbiamo accolto con vivo interesse l'iniziativa promossa da Generali Italia e siamo pronti a sostenerla sia all'interno degli studi, ma anche delle Pmi. Crediamo infatti che i professionisti, nel loro ruolo di intermediari qualificati, possano svolgere una funzione fondamentale per diffondere la cultura del welfare nelle imprese”.

### **Evento Welfare Index Pmi 2017**

Le novità del welfare verranno illustrate nel “Rapporto Welfare Index Pmi 2017”, che verrà presentato il prossimo 28 marzo a Roma presso l'università Luiss G. Carli. Durante l'evento di presentazione – patrocinato dalla Presidenza del Consiglio – saranno premiate le prime tre classificate di ogni settore e attribuite 4 menzioni speciali alle piccole e medie imprese migliori negli ambiti di: agricoltura sociale, terzo settore, valore donna, integrazione sociale.

### **Comitato Guida**

Il Comitato Guida segue l'evoluzione del welfare aziendale e, conseguentemente, definisce le aree di welfare sottostanti al Welfare Index PMI, oggetto dell'indagine. A rilevazione avvenuta, ne analizza e certifica i risultati e rilascia a ogni impresa un attestato di rating con una sintetica motivazione.

Il Comitato Guida è composto da figure indipendenti, professionisti del settore, rappresentanti di Generali Italia, delle Confederazioni e da membri delle istituzioni universitarie/scientifiche: Bruno Busacca, Responsabile Segreteria Tecnica del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Mario Calderini, Professore Politecnico di Milano e Consigliere politiche di ricerca e innovazione al Ministero dell'Istruzione, Cristina Calabrese, Amministratore Delegato di K2People, **Cesare Fumagalli, Segretario Generali di Confartigianato Imprese**, Marco Magnani, Senior Research Fellow Harvard Kennedy School; Andrea Mencattini, Chief Governance of Insurance Subsidiaries, Business Development e Institutional Relation Officer di Generali Italia; Luigi Mastrobuono, Direttore Generale di Confagricoltura; Marcella Panucci, Direttore Generale di Confindustria; Nicola Pelà, Director of HR for Retail Pharmacy International Walgreens Boots Alliance , Giovanni Luca Perin, Chief HR & Organization Officer di Generali Italia; Lucia Sciacca, Direttore Comunicazione e Sostenibilità di Generali Italia; Gaetano Stella, Presidente di Confprofessioni. Segretario del Comitato Guida: Marco Colnagni Make a Change.

### **I partner dell'iniziativa**

**Generali Italia**, la compagnia assicurativa del Gruppo Generali, è leader di mercato con la più grande e diversificata rete distributiva in Italia. Agli oltre 10 milioni di clienti, tra persone, famiglie e imprese, offre soluzioni assicurative vita, danni e previdenza, personalizzate in base ai bisogni degli assicurati. Con una raccolta premi complessiva di 23,4 miliardi di euro, Generali Italia è il primo polo assicurativo del Paese. In Italia, il Gruppo opera con Generali Italia, Alleanza Assicurazioni, Genertel e Genertelife.

**Confartigianato Imprese** è la più grande rete europea di rappresentanza degli interessi e di erogazione di servizi all'artigianato e alle piccole imprese. Il Sistema Confartigianato opera in tutta Italia con una sede nazionale a Roma e 1.200 sedi territoriali che fanno capo a 118 Associazioni provinciali e a 20 Federazioni regionali. Confartigianato rappresenta le imprese appartenenti a decine di settori organizzate in 7 Aree di impresa, 12 Federazioni di categoria che, a loro volta, si articolano in 46 Associazioni di Mestiere.

**Confindustria** è la principale associazione di rappresentanza delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia, con una base, ad adesione volontaria, che conta oltre 150mila imprese di tutte le dimensioni, per un totale di 5.440.873 addetti. L'attività dell'associazione è di garantire la centralità dell'impresa,

quale motore per lo sviluppo economico, sociale e civile del Paese. Confindustria rappresenta le imprese e i loro valori presso le Istituzioni, a tutti i livelli, per contribuire al benessere e al progresso della società. È in questa chiave che garantisce servizi sempre più diversificati, efficienti e moderni.

**Confagricoltura** è l'organizzazione di rappresentanza e tutela dell'impresa agricola italiana. Riconosce nell'imprenditore agricolo il protagonista della produzione e persegue lo sviluppo economico, tecnologico e sociale dell'agricoltura e delle imprese agricole. La presenza di Confagricoltura nel territorio nazionale si concretizza, in modo capillare, attraverso le Federazioni regionali (19), le Unioni provinciali (95), gli uffici di zona e le delegazioni comunali.

**Confprofessioni** è la principale organizzazione di rappresentanza dei liberi professionisti in Italia. Fondata nel 1966 rappresenta e tutela gli interessi generali della categoria nel rapporto con le controparti negoziali e con le istituzioni politiche comunitarie nazionali e territoriali a tutti i livelli. Attraverso 20 delegazioni regionali, la Confederazione mira alla qualificazione e alla promozione delle attività intellettuali nel contesto economico e sociale. Firmataria del CCNL dei dipendenti degli Studi Professionali, raggruppa un sistema produttivo composto da oltre 1 milione e mezzo di liberi professionisti per un comparto di 4 milioni di operatori che formano il 12,5 % del Pil.

<https://it.finance.yahoo.com/notizie/con-il-welfare-index-pmi-2017-arriva-rating-104221199.html>

## Con il welfare index Pmi 2017 arriva rating di welfare aziendale

Roma, 6 mar. (askanews) - Diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese, che rappresentano l'80% della forza lavoro del Paese. Questo è l'obiettivo di Welfare Index PMI, l'iniziativa - giunta alla seconda edizione - promossa da Generali Italia, con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane: Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni.

Cresce il successo dell'iniziativa con il coinvolgimento all'indagine di oltre 3.400 aziende, il 60% in più del 2016. La ricerca, condotta da Innovation Team, rappresenta la prima mappatura sistematica della diffusione del Welfare aziendale, che quest'anno si è allargata ai cinque settori produttivi - agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi, studi e servizi professionali - e al terzo settore.

Alle imprese partecipanti, Welfare Index PMI mette a disposizione una misura del proprio livello di welfare, considerando 12 aree di welfare aziendale. Ogni impresa, attraverso il sito [www.welfareindexpmi.it](http://www.welfareindexpmi.it), può accedere a un servizio gratuito per misurare le proprie iniziative di welfare e confrontarsi con le esperienze più avanzate del proprio settore.

Le novità del welfare verranno illustrate nel "Rapporto Welfare Index Pmi 2017", che verrà presentato il prossimo 28 marzo a Roma presso l'università Luiss G. Carli. Durante l'evento di presentazione - patrocinato dalla Presidenza del Consiglio - saranno premiate le prime tre classificate di ogni settore e attribuite 4 menzioni speciali alle piccole e medie imprese migliori negli ambiti di: agricoltura sociale, terzo settore, valore donna, integrazione sociale.

<http://www.confprofessioni.eu/news/articolo/welfare-index-pmi-presenta-il-rapporto-2017>

NEWS / PRIMO PIANO

HOME PAGE / NEWS / WELFARE INDEX PMI PRESENTA IL RAPPORTO 2017



06/03/2017

## Welfare Index PMI presenta il Rapporto 2017

*Oltre 3.400 imprese (+60% del 2016) hanno aderito alla seconda edizione del Rapporto e riceveranno il Rating Welfare Index PMI. Appuntamento il 28 marzo alla Luiss di Roma. Confprofessioni partner dell'iniziativa*

Diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese, che rappresentano l'80% della forza lavoro del Paese. Questo è l'obiettivo di **Welfare Index PMI**, l'iniziativa – giunta alla seconda edizione – promossa da Generali Italia, con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane: Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni.

Cresce il successo dell'iniziativa con il coinvolgimento all'indagine di oltre **3.400 aziende**, il 60% in più del 2016. La ricerca, condotta da *Innovation Team*, rappresenta la prima mappatura sistematica della diffusione del Welfare aziendale, che quest'anno si è allargata ai cinque settori produttivi – agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi, studi e servizi professionali, – e al terzo settore.

Alle imprese partecipanti, Welfare Index PMI mette a disposizione una misura del proprio livello di welfare, considerando 12 aree di welfare aziendale. Ogni impresa, attraverso il sito [www.welfareindexpmi.it](http://www.welfareindexpmi.it), può accedere a un servizio gratuito per misurare le proprie iniziative di welfare e confrontarsi con le esperienze più avanzate del proprio settore.

Quest'anno Welfare Index PMI introduce un nuovo strumento: *il Rating Welfare Index PMI*, che raggruppa tutte le aziende in 5 classi con un valore crescente da *1W* a *5W*. Lo scopo è di permettere alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo immediatamente riconoscibile, facendo diventare il rating un vantaggio competitivo oltre che a stimolare un percorso di crescita.

Le 22 aziende che hanno ottenuto le *5W* sono storie d'eccellenza, ovvero aziende che hanno attuato un ampio ventaglio di iniziative per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie, con soluzioni originali.

*“Il welfare aziendale è uno strumento chiave per la crescita delle imprese e del nostro Paese. Questo è il motivo principale che ha spinto Generali Italia a promuovere questa iniziativa, rivolta alle piccole e medie imprese. Siamo molto lieti che un numero sempre maggiore di imprese aderisca a Welfare Index PMI per valutare il proprio livello di welfare. Un risultato importante che è stato possibile solo grazie alla partecipazione attiva di tanti attori, come le imprese, le confederazioni e le istituzioni”*, ha dichiarato **Marco Sesana**, Country Manager e Amministratore delegato di Generali Italia.

Nel 2017 hanno aderito all'iniziativa anche Confartigianato e Confprofessioni, affiancandosi a Confindustria e Confagricoltura. La partecipazione delle associazioni imprenditoriali è stata determinante per la diffusione del progetto e

dimostra impegno continuo delle associazioni imprenditoriali nel sostenere le imprese.

**Alberto Baban**, Presidente della Piccola Industria di Confindustria: *"Il welfare pubblico è un pilastro della nostra società ma se viene integrato con i sistemi privati può crescere in efficienza ed efficacia. In questo contesto le pmi, che sono piccole comunità formate dall'imprenditore e dai suoi collaboratori, possono diventare i principali attori della trasformazione sociale del modello economico e della distribuzione del benessere. Iniziative come quella del Welfare Index PMI sono fondamentali per aiutarci a cogliere questa sfida favorendo sul piano culturale l'avvicinamento delle piccole e medie imprese al concetto di welfare come elemento di competitività. Non dobbiamo dimenticare, infatti - conclude Baban -, che migliorare il welfare in azienda aiuta anche la produttività"*.

**Mario Guidi**, Presidente di Confagricoltura: *"L'agricoltura ha una storia consolidata di welfare. Ha sempre svolto una funzione sociale a vantaggio della collettività, in particolare dei propri dipendenti, favorendo l'inserimento dei lavoratori nel contesto aziendale e migliorando la loro qualità di vita attraverso la creazione di alloggi, scuole, punti di aggregazione e, soprattutto, fornendo assistenza in campo sanitario. Oggi la strada intrapresa dalle aziende agricole verso il più ampio concetto di sostenibilità - ambientale, economica e sociale - porta ad un sempre maggiore impegno in questa direzione. Non è un caso che oggi esista una realtà consolidata fatta da migliaia di imprese agricole impegnate in Agricoltura Sociale, a cui Confagricoltura guarda con particolare attenzione. Dal Welfare Index Pmi e dalle esperienze di altri settori contiamo di trarre idee ed elementi di progettualità utili per tutte le nostre imprese"*.

**Giorgio Merletti**, Presidente di Confartigianato Imprese: *"Confartigianato ha una consolidata esperienza trentennale nella gestione del welfare, attraverso la bilateralità, nell'interesse dei nostri imprenditori, dei loro dipendenti e delle famiglie. Abbiamo quindi aderito all'iniziativa Welfare Index PMI perché consideriamo il welfare aziendale uno strumento che consente agli imprenditori di costruire risposte efficaci e su misura in materia di previdenza, sanità, istruzione e formazione, opportunità di lavoro, conciliazione tra tempo lavorativo e vita privata, pari opportunità, cultura e tempo libero, iniziative a beneficio del territorio e della comunità"*.

**Gaetano Stella**, Presidente di Confprofessioni: *"Da oltre dieci anni siamo impegnati a promuovere la cultura del welfare all'interno degli studi professionali, perché siamo fermamente convinti del suo valore per la crescita del capitale umano e dell'innovazione sociale. Abbiamo accolto con vivo interesse l'iniziativa promossa da Generali e siamo pronti a sostenerla sia all'interno degli studi, ma anche delle Pmi. Crediamo infatti che i professionisti, nel loro ruolo di intermediari qualificati, possano svolgere una funzione fondamentale per diffondere la cultura del welfare nelle imprese"*.

#### **Evento Welfare Index Pmi 2017**

Le novità del welfare verranno illustrate nel **"Rapporto Welfare Index Pmi 2017"**, che verrà presentato il prossimo **28 marzo** a Roma presso l'università Luiss G. Carli. Durante l'evento di presentazione - patrocinato dalla Presidenza del Consiglio - saranno premiate le prime tre classificate di ogni settore e attribuite 4 menzioni speciali alle piccole e medie imprese migliori negli ambiti di: agricoltura sociale, terzo settore, valore donna, integrazione sociale.

#### **Comitato Guida**

Il Comitato Guida segue l'evoluzione del welfare aziendale e, conseguentemente, definisce le aree di welfare sottostanti al Welfare Index PMI, oggetto dell'indagine.

A rilevazione avvenuta, ne analizza e certifica i risultati e rilascia a ogni impresa un attestato di rating con una sintetica motivazione.

Il Comitato Guida è composto da figure indipendenti, professionisti del settore, rappresentanti di Generali Italia, delle Confederazioni e da membri delle istituzioni universitarie/scientifiche: *Bruno Busacca*, Responsabile Segreteria Tecnica del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, *Mario Calderini*, Professore Politecnico di Milano e Consigliere politiche di ricerca e innovazione al Ministero dell'Istruzione, *Cristina Calabrese*, Amministratore Delegato di K2People, *Cesare Fumagalli*, Segretario Generali di Confartigianato, *Marco Magnani*, Senior Research Fellow Harvard Kennedy School; *Andrea Mencattini*, Chief Governance of Insurance Subsidiaries, Business Development e Institutional Relation Officer di Generali Italia; *Luigi Mastrobuono*, Direttore Generale di Confagricoltura; *Marcella Panucci*, Direttore Generale di Confindustria; *Nicola Pelà*, Director of HR for Retail Pharmacy International Walgreens Boots Alliance, *Giovanni Luca Perin*, Chief HR & Organization Officer di Generali Italia; *Lucia Sciacca*, Direttore Comunicazione e Sostenibilità di Generali Italia; *Gaetano Stella*, Presidente di Confprofessioni. Segretario del Comitato Guida: *Marco Colnagni* Make a Change.

### **I partner dell'iniziativa**

**Generali Italia**, la compagnia assicurativa del Gruppo Generali, è leader di mercato con la più grande e diversificata rete distributiva in Italia. Agli oltre 10 milioni di clienti, tra persone, famiglie e imprese, offre soluzioni assicurative vita, danni e previdenza, personalizzate in base ai bisogni degli assicurati. Con una raccolta premi complessiva di 23,4 miliardi di euro, Generali Italia è il primo polo assicurativo del Paese. In Italia, il Gruppo opera con Generali Italia, Alleanza Assicurazioni, Genertel e Genertellife.

**Confindustria** è la principale associazione di rappresentanza delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia, con una base, ad adesione volontaria, che conta oltre 150mila imprese di tutte le dimensioni, per un totale di 5.440.873 addetti. L'attività dell'associazione è di garantire la centralità dell'impresa, quale motore per lo sviluppo economico, sociale e civile del Paese. Confindustria rappresenta le imprese e i loro valori presso le Istituzioni, a tutti i livelli, per contribuire al benessere e al progresso della società. È in questa chiave che garantisce servizi sempre più diversificati, efficienti e moderni.

**Confagricoltura** è l'organizzazione di rappresentanza e tutela dell'impresa agricola italiana. Riconosce nell'imprenditore agricolo il protagonista della produzione e persegue lo sviluppo economico, tecnologico e sociale dell'agricoltura e delle imprese agricole. La presenza di Confagricoltura nel territorio nazionale si concretizza, in modo capillare, attraverso le Federazioni regionali (19), le Unioni provinciali (95), gli uffici di zona e le delegazioni comunali.

**Confartigianato Imprese** è la più grande rete europea di rappresentanza degli interessi e di erogazione di servizi all'artigianato e alle piccole imprese. Il Sistema Confartigianato opera in tutta Italia con una sede nazionale a Roma e 1.200 sedi territoriali che fanno capo a 118 Associazioni provinciali e a 20 Federazioni regionali. Confartigianato rappresenta le imprese appartenenti a decine di settori organizzate in 7 Aree di impresa, 12 Federazioni di categoria che, a loro volta, si articolano in 46 Associazioni di Mestiere.

**Confprofessioni** è la principale organizzazione di rappresentanza dei liberi professionisti in Italia. Fondata nel 1966 rappresenta e tutela gli interessi generali della categoria nel rapporto con le controparti negoziali e con le istituzioni politiche comunitarie nazionali e territoriali a tutti i livelli. Attraverso 20 delegazioni regionali, la Confederazione mira alla qualificazione e alla promozione delle attività intellettuali nel contesto economico e sociale. Firmataria del CCNL dei dipendenti degli Studi Professionali, raggruppa un sistema produttivo composto da oltre 1

milione e mezzo di liberi professionisti per un comparto di 4 milioni di operatori che formano il 12,5 % del Pil.

<http://www.kairospartners.com/it/media-center/live/welfare-3400-aziende-nellindex-pmi-2017-22-il-massimo-rating?it=it>

# Welfare: 3.400 aziende nell'Index Pmi 2017, a 22 il massimo rating

*Tra i promotori dell'iniziativa Generali e Confindustria*

Milano, 06 mar - Sono 22 le piccole e medie imprese italiane a ottenere il punteggio massimo (5W) nel rating del Welfare Index Pmi, l'iniziativa promossa da Generali Italia con la partecipazione di Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni per diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese. All'indagine, condotta da Innovation Team e giunta alla seconda edizione, hanno partecipato 3.400 aziende, il 60% in più del 2016. Alle imprese partecipanti Welfare Index Pmi mette a disposizione una misura del proprio livello di welfare, considerando 12 aree di welfare aziendale. Quest'anno viene inoltre introdotto un nuovo strumento: il Rating Welfare Index Pmi, che raggruppa tutte le aziende in 5 classi con un valore crescente da 1W a 5W. Lo scopo, spiega una nota, 'è di permettere alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo immediatamente riconoscibile, facendo diventare il rating un vantaggio competitivo oltre che a stimolare un percorso di crescita'. 'Il welfare fa parte del dna di Generali Italia, sia per i nostri 8 mila dipendenti sia per i dipendenti delle grandi aziende, nostre clienti. Ma l'Italia è fatta di piccole medie imprese e l'iniziativa Welfare Index Pmi vuole diffondere in loro e, quindi, nel Paese, la cultura del welfare aziendale, uno strumento chiave per la crescita', ha commentato Marco Sesana, country manager e amministratore delegato di Generali Italia. 'Il welfare pubblico - ha notato da parte sua Alberto Baban, presidente della Piccola Industria di Confindustria - è un pilastro della nostra società', ma se viene integrato con i sistemi privati può crescere in efficienza ed efficacia. In questo contesto le pmi, che sono piccole comunità formate dall'imprenditore e dai suoi collaboratori, possono diventare i principali attori della trasformazione sociale del modello economico e della distribuzione del benessere'.

<http://247.libero.it/rfocus/31039415/4960/welfare-index-pmi-quest-anno-coinvolte-3400-aziende/>

## Welfare Index Pmi, quest'anno coinvolte 3400 aziende

Diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese, che rappresentano l'80% della forza lavoro del Paese. Questo è l'obiettivo di Welfare Index Pmi, seconda edizione dell'iniziativa promossa da Generali Italia, con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane: Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni.

La ricerca, condotta da Innovation Team, rappresenta la prima mappatura sistematica della diffusione del welfare aziendale, che quest'anno si è allargata ai cinque settori produttivi (agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi, studi e servizi professionali) e al terzo settore. Quest'anno l'indagine coinvolge oltre 3.400 aziende, il 60% in più del 2016.

Alle imprese partecipanti, Welfare Index Pmi mette a disposizione una misura del proprio livello di welfare, considerando 12 aree di welfare aziendale. Ogni impresa, attraverso il sito [www.welfareindexpmi.it](http://www.welfareindexpmi.it), può accedere a un servizio gratuito per misurare le proprie iniziative di welfare e confrontarsi con le esperienze più avanzate del proprio settore.

Quest'anno Welfare Index Pmi introduce un nuovo strumento: il Rating Welfare Index Pmi, che raggruppa tutte le aziende in cinque classi con un valore crescente da 1 W a 5 W. Lo scopo è di permettere alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo immediatamente riconoscibile, facendo diventare il rating un vantaggio competitivo oltre che a stimolare un percorso di crescita.

Le 22 aziende che hanno ottenuto le 5W sono storie d'eccellenza, ovvero aziende che hanno attuato un ampio ventaglio di iniziative per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie, con soluzioni originali.

Le novità del welfare verranno illustrate nel "Rapporto Welfare Index Pmi 2017", che verrà presentato il 28 marzo a Roma presso l'università Luiss G. Carli. Durante la presentazione, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio, saranno premiate le prime tre classificate di ogni settore e attribuite 4 menzioni speciali alle piccole e medie imprese migliori negli ambiti di: agricoltura sociale, terzo settore, valore donna, integrazione sociale.

06/03/2017 - 11:22

## Welfare Index PMI presenta il Rapporto 2017 e introduce il primo rating di welfare aziendale per le imprese

Diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese, che rappresentano l'80% della forza lavoro del Paese. Questo è l'obiettivo di Welfare Index PMI, l'iniziativa – giunta alla seconda edizione – promossa da Generali Italia, con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane: Confindustria,...

<http://www.retefin.it/2017/03/06/welfare-welfare-index-pmi-presenta-il-rapporto-2017-al-via-primo-rating-di-welfare-aziendale-per-le-imprese/>

# WELFARE – Welfare Index PMI presenta il Rapporto 2017. Al via primo rating di welfare aziendale per le imprese

Senza categoria



Diffondere la cultura del **welfare aziendale** come **leva di crescita per le piccole e medie imprese**, che rappresentano l'80% della forza lavoro del Paese. Questo è l'obiettivo di **Welfare Index PMI**, l'iniziativa – giunta alla seconda edizione – promossa da Generali Italia, con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane: **Confartigianato**, Confindustria, Confagricoltura e Confprofessioni.

Cresce il successo dell'iniziativa con il coinvolgimento all'indagine di **oltre 3.400 aziende, il 60% in più del 2016**. La ricerca, condotta da Innovation Team, rappresenta la prima mappatura

sistematica della diffusione del Welfare aziendale, che quest'anno si è allargata ai cinque settori produttivi – agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi, studi e servizi professionali – e al terzo settore.

Alle imprese partecipanti, Welfare Index PMI mette a disposizione una misura del proprio livello di welfare, considerando 12 aree di welfare aziendale. Ogni impresa, attraverso il sito [www.welfareindexpmi.it](http://www.welfareindexpmi.it), può accedere a un servizio gratuito per misurare le proprie iniziative di welfare e confrontarsi con le esperienze più avanzate del proprio settore.

Quest'anno Welfare Index PMI introduce un nuovo strumento: il **Rating Welfare Index PMI**, che raggruppa tutte le **aziende in 5 classi** con un valore crescente da 1W a 5 W. Lo scopo è di permettere alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo immediatamente riconoscibile, facendo diventare il rating un vantaggio competitivo oltre che a stimolare un percorso di crescita.

Le 22 aziende che hanno ottenuto le 5W sono storie d'eccellenza, ovvero aziende che hanno attuato un ampio ventaglio di iniziative per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie, con soluzioni originali.

“Il welfare fa parte del dna di Generali Italia, sia per i nostri 8 mila dipendenti sia per i dipendenti delle grandi aziende, nostre clienti. Ma l'Italia è fatta di piccole medie imprese e l'iniziativa Welfare Index PMI vuole diffondere in loro e, quindi, nel Paese, la cultura del welfare aziendale: uno strumento chiave per la crescita. Siamo molto lieti che un numero sempre maggiore di imprese aderisca a Welfare Index PMI per valutare il proprio livello di welfare. Un risultato importante che è stato possibile solo grazie alla partecipazione attiva di tanti attori, come le imprese, le confederazioni e le istituzioni”, ha dichiarato Marco Sesana, Country Manager e Amministratore Delegato di Generali Italia.

Nel **2017 hanno aderito** all'iniziativa anche **Confartigianato** e Confprofessioni, affiancandosi a Confindustria e Confagricoltura. La partecipazione delle associazioni imprenditoriali è stata determinante per la diffusione del progetto e dimostra impegno continuo delle associazioni imprenditoriali nel sostenere le imprese.

**Giorgio Merletti, Presidente di Confartigianato Imprese:** “Confartigianato ha una consolidata esperienza trentennale nella gestione del welfare, attraverso la bilateralità, nell'interesse dei nostri imprenditori, dei loro dipendenti e delle famiglie. Abbiamo quindi aderito all'iniziativa Welfare Index PMI perché consideriamo il welfare aziendale uno strumento che consente agli imprenditori di costruire risposte efficaci e su misura in materia di previdenza, sanità, istruzione e formazione, opportunità di lavoro, conciliazione tra tempo lavorativo e vita privata, pari opportunità, cultura e tempo libero, iniziative a beneficio del territorio e della comunità”.

Alberto Baban, Presidente della Piccola Industria di Confindustria: “Il welfare pubblico è un pilastro della nostra società ma se viene integrato con i sistemi privati può crescere in efficienza ed efficacia. In questo contesto le pmi, che sono piccole comunità formate dall'imprenditore e dai suoi collaboratori, possono diventare i principali attori della trasformazione sociale del modello economico e della distribuzione del benessere. Iniziative come quella del Welfare Index PMI sono fondamentali per aiutarci a cogliere questa sfida favorendo sul piano culturale l'avvicinamento delle piccole e medie imprese al concetto di welfare come elemento di competitività. Non dobbiamo

dimenticare, infatti – conclude Baban -, che migliorare il welfare in azienda aiuta anche la produttività”.

Mario Guidi, Presidente di Confagricoltura: “L’agricoltura ha una storia consolidata di welfare. Ha sempre svolto una funzione sociale a vantaggio della collettività, in particolare dei propri dipendenti, favorendo l’inserimento dei lavoratori nel contesto aziendale e migliorando la loro qualità di vita attraverso la creazione di alloggi, scuole, punti di aggregazione e, soprattutto, fornendo assistenza in campo sanitario. Oggi la strada intrapresa dalle aziende agricole verso il più ampio concetto di sostenibilità – ambientale, economica e sociale – porta ad un sempre maggiore impegno in questa direzione. Non è un caso che oggi esista una realtà consolidata fatta da migliaia di imprese agricole impegnate in Agricoltura Sociale, a cui Confagricoltura guarda con particolare attenzione. Dal Welfare Index Pmi e dalle esperienze di altri settori contiamo di trarre idee ed elementi di progettualità utili per tutte le nostre imprese”.

Gaetano Stella, Presidente di Confprofessioni: “Da oltre dieci anni siamo impegnati a promuovere la cultura del welfare all’interno degli studi professionali, perché siamo fermamente convinti del suo valore per la crescita del capitale umano e dell’innovazione sociale. Abbiamo accolto con vivo interesse l’iniziativa promossa da Generali Italia e siamo pronti a sostenerla sia all’interno degli studi, ma anche delle Pmi. Crediamo infatti che i professionisti, nel loro ruolo di intermediari qualificati, possano svolgere una funzione fondamentale per diffondere la cultura del welfare nelle imprese”.

### **Evento Welfare Index Pmi 2017**

Le novità del welfare verranno illustrate nel “Rapporto Welfare Index Pmi 2017”, che verrà presentato il prossimo 28 marzo a Roma presso l’università Luiss G. Carli. Durante l’evento di presentazione – patrocinato dalla Presidenza del Consiglio – saranno premiate le prime tre classificate di ogni settore e attribuite 4 menzioni speciali alle piccole e medie imprese migliori negli ambiti di: agricoltura sociale, terzo settore, valore donna, integrazione sociale.

### **Comitato Guida**

Il Comitato Guida segue l’evoluzione del welfare aziendale e, conseguentemente, definisce le aree di welfare sottostanti al Welfare Index PMI, oggetto dell’indagine. A rilevazione avvenuta, ne analizza e certifica i risultati e rilascia a ogni impresa un attestato di rating con una sintetica motivazione.

Il Comitato Guida è composto da figure indipendenti, professionisti del settore, rappresentanti di Generali Italia, delle Confederazioni e da membri delle istituzioni universitarie/scientifiche: Bruno Busacca, Responsabile Segreteria Tecnica del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Mario Calderini, Professore Politecnico di Milano e Consigliere politiche di ricerca e innovazione al Ministero dell’Istruzione, Cristina Calabrese, Amministratore Delegato di K2People, **Cesare Fumagalli, Segretario Generali di Confartigianato Imprese**, Marco Magnani, Senior Research Fellow Harvard Kennedy School; Andrea Mencattini, Chief Governance of Insurance Subsidiaries, Business Development e Institutional Relation Officer di Generali Italia; Luigi Mastrobuono, Direttore Generale di Confagricoltura; Marcella Panucci, Direttore Generale di Confindustria; Nicola Pelà, Director of HR for Retail Pharmacy International Walgreens Boots Alliance, Giovanni Luca Perin, Chief HR & Organization Officer di Generali Italia; Lucia Sciacca, Direttore

Comunicazione e Sostenibilità di Generali Italia; Gaetano Stella, Presidente di Confprofessioni. Segretario del Comitato Guida: Marco Colnagni Make a Change.

### **I partner dell'iniziativa**

**Generali Italia**, la compagnia assicurativa del Gruppo Generali, è leader di mercato con la più grande e diversificata rete distributiva in Italia. Agli oltre 10 milioni di clienti, tra persone, famiglie e imprese, offre soluzioni assicurative vita, danni e previdenza, personalizzate in base ai bisogni degli assicurati. Con una raccolta premi complessiva di 23,4 miliardi di euro, Generali Italia è il primo polo assicurativo del Paese. In Italia, il Gruppo opera con Generali Italia, Alleanza Assicurazioni, Genertel e Genertellife.

**Confartigianato Imprese** è la più grande rete europea di rappresentanza degli interessi e di erogazione di servizi all'artigianato e alle piccole imprese. Il Sistema Confartigianato opera in tutta Italia con una sede nazionale a Roma e 1.200 sedi territoriali che fanno capo a 118 Associazioni provinciali e a 20 Federazioni regionali. Confartigianato rappresenta le imprese appartenenti a decine di settori organizzate in 7 Aree di impresa, 12 Federazioni di categoria che, a loro volta, si articolano in 46 Associazioni di Mestiere.

**Confindustria** è la principale associazione di rappresentanza delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia, con una base, ad adesione volontaria, che conta oltre 150mila imprese di tutte le dimensioni, per un totale di 5.440.873 addetti. L'attività dell'associazione è di garantire la centralità dell'impresa, quale motore per lo sviluppo economico, sociale e civile del Paese. Confindustria rappresenta le imprese e i loro valori presso le Istituzioni, a tutti i livelli, per contribuire al benessere e al progresso della società. È in questa chiave che garantisce servizi sempre più diversificati, efficienti e moderni.

**Confagricoltura** è l'organizzazione di rappresentanza e tutela dell'impresa agricola italiana. Riconosce nell'imprenditore agricolo il protagonista della produzione e persegue lo sviluppo economico, tecnologico e sociale dell'agricoltura e delle imprese agricole. La presenza di Confagricoltura nel territorio nazionale si concretizza, in modo capillare, attraverso le Federazioni regionali (19), le Unioni provinciali (95), gli uffici di zona e le delegazioni comunali.

**Confprofessioni** è la principale organizzazione di rappresentanza dei liberi professionisti in Italia. Fondata nel 1966 rappresenta e tutela gli interessi generali della categoria nel rapporto con le controparti negoziali e con le istituzioni politiche comunitarie nazionali e territoriali a tutti i livelli. Attraverso 20 delegazioni regionali, la Confederazione mira alla qualificazione e alla promozione delle attività intellettuali nel contesto economico e sociale. Firmataria del CCNL dei dipendenti degli Studi Professionali, raggruppa un sistema produttivo composto da oltre 1 milione e mezzo di liberi professionisti per un comparto di 4 milioni di operatori che formano il 12,5 % del Pil.

<http://www.siciliainformazioni.com/redazione/571887/sostenibilit-welfare-index-pmi-questanno-coinvolte-3400-aziende>

## **Sostenibilità: Welfare Index Pmi, quest'anno coinvolte 3400 aziende**

